IL CITTADINO CANADESE

(THE CANADIAN CITIZEN)

5c LA COPIA

Redazione: 6466 St. Lawrence Blvd. Montreal Tel. CA 0510

ANNO VI - No. 48 | CANADA'S ONLY ENGLISH - ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER | Sabato, 1 Dicembre 1945

TRUMAN CONTRARIO Alle Conferenze Dei Tre

PER IL DIRITTO DEI PICCOLI

Il presidente Truman, parlando recentemente, si è dichiarato contrario ad altre riunioni tra lui, il primo ministro inglese e il dittatore Stalin. Le ragioni addotte dal presidente sono serie e tempestive.

Non si puo' stabilire democrazia nel mondo se gli organi della democrazia, le conferenze pubbliche dei delegati legali, vengono sistematicamente messe di fronte al fatto compiuto della decisione dei capi. Questa decisione di Truman, se mantenuta, segnerà un passo verso una maggiore partecipazione delle piccole e medie nazioni all'amministrazione della pace e della giustizia nel mondo.

La Francia Riconoscerebbe il Governo Spagnolo in Esilio

Parigi, 26 nov. (ONA)—Un alto personaggio francese che fa parte del governo, ha detto ieri ai corrispondenti dell'ONA che la Francia riconoscerà il governo repubblicano spagnolo in esilio prima del nuovo.

Francia accetterà inviati diplomatici rappresentanti il governo provvisorio della Repubblica Spagnola ed **invierà i propri** rappresentanti diplomatici presso tale governo provvisorio della Repubblica Spagnola ed invierà i propri rappresentanti diplomatici presso tale governo a Città del Messico.

Il personaggio in questione ha detto anche che una mossa simile è da aspettarsi da parte del governo degli Stati Uniti ed ha espresso la speranza che la pressione ora esercitata sul Ministro degli Affari Esteri britannico, Ernesto Bevin, persuaderà il governo inglese a seguire la Francia e gli Stati Uniti.

Right Honourable Clement Attlee, Prime Minister of the United Kingdom, looks at a copy of the London edition of the Maple Leaf, Canadian Army overseas newspaper, following a press conference in Ottawa. The Prime Minister is shown the copy of the army newspaper by Sgt. Tom Foley, staff writer with the Canadian Maple Leaf Bureau at Public Relations, N.D.H.Q. Sgt. Foley was formerly with the Lethbridge Herald.

GRANO PER IL PAPA

Il piroscafo "Hyland Park" parte da Montreal con 2,000 tonnellate di grano per i poveri d'Europa

Grazie alla generosità dell'episcopato cattolico del Canada, Sua Santità riceverà in dono 2000 tonnellate di grano, pari a 66,000 bushels, per sfamare gli affamati d'Europa. S. E. Mons. Giueppe Charbonneau arcivecovo di Montreal, assistito da LL.EE. P. Duranleau vescovo di Sherbrooke e L-P. Whelan vescovo ausiliario di Montreal, ha benedetto il grano ed ha dichiarato che questo grano arriverà in Italia prima di Natale e sarà distribuito non solo ai poveri italiani ma a tutti i popoli affamati.

Il piroscafo ha lasciato Montreal ieri mattina ed è diretto a Marsiglia e a Napoli.

L'arcivescovo ha detto: "Si tratta di una contribuzione di tutte le parrocchie cattoliche canadesi ed io sono felice della loro generosità."

Durante una visita fatta il 24 settembre scorso dal vostro redattore all'arcivescovado, S.E. Monsignor J. Charbonneau comunico' di aver già raccolto circa $235,000 per l'invio di grano a Sua Santità, e che il primo piroscafo sarebbe partito presto.

Il primo piroscafo è partito ed è da augurarsi che altri seguano.

Gli operai italiani cercano la strada del lavoro

Di SAVERIO

Roma (ONA) — Ero a Bergamo una delle ultime domeniche. Bergamo è una cittadine industriale di 60 mila abitanti, vicino a Milano. Era giorno di festa e molta gente passeggiava a gruppetti lungo il viale ombreggiato nel centro della città. Chi mi accompagnava mi indico' degli operai che parlavano fra loro. Erano vestiti in modo pulito: con abiti a buon mercato; ed è piacevole parlare con loro, perchè sono semplici ed hanno parole franche; hanno molta speranza l'Italia possa rifarsi strada nel mondo.

Uno di loro mi diceva che erano tornati molti prigionieri dalla Germania, molti soldati erano stati congedati dall'esercito, e che non c'era lavoro per tutti. Vi erano 85 mila disoccupati nella città e provincia: Ho calcolato che poteva essere il 50 per cento della popolazione, escludendo le donne, i bimbi e i vecchi. E quelli che lavorano non guadagnano abbastanza: 250 lire al giorno che non bastano, quando un chilogrammo di burro (poco piu' di due libbre) costa almeno 500 lire. E come fanno allora? Ecco, cercano di "arrangiarsi" col mercato nero, che rende sempre qualche cosa, ed il mercato nero è una piaga per tutti. Coloro che non "hanno" il mercato nero vivono in squallida miseria, sopratutto se hanno una famiglia da mantenere.

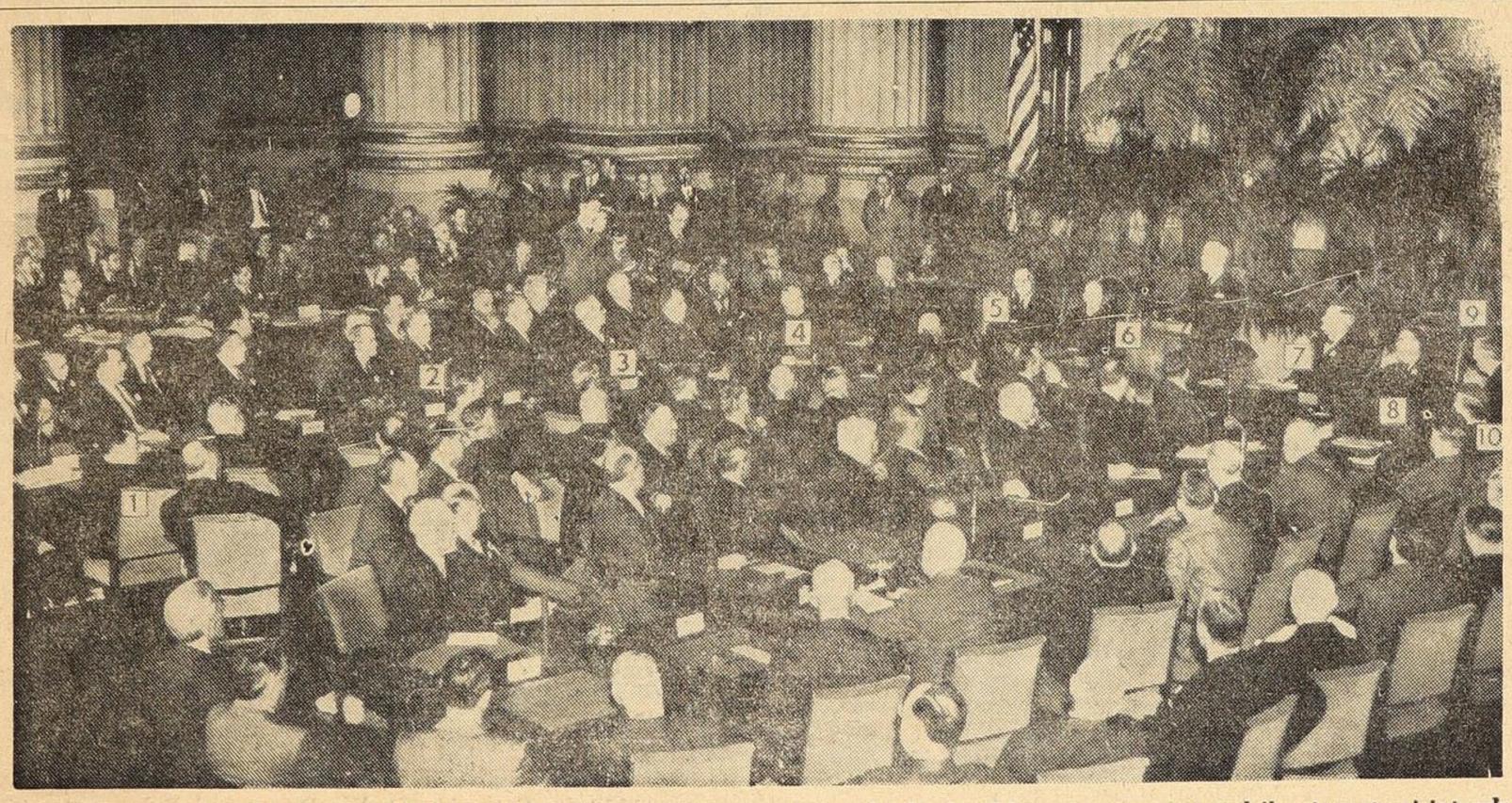
Prima della guerra, quando c'era molto lavoro nei setifici, nelle industre laniere, nei cotonifici e nelle officine metallurgiche, molti che prima lavoravano nei campi erano venuti in città ed assorbiti cosi' in qualche modo dalle industrie di guerra. Ma ora le industrie di guerra sono state smantellate e trasformate in industrie di pace e per esse non vi è nè carbone, nè acciaio, nè alluminio, nè cotone; quasi niente. Quello che incomincia ad arrivare dall'America e dall'Inghilterra non basta per alimentarle in modo continuo: possono lavorare per quindici giorni, poi si debbono fermare. Molti operai venuti dalla campagna dovrebbero tornare al lavoro dei campi, dove c'è molto meno disoccupazione.

L'operaio della piccola industria, oltre al suo lavoro in fabbrica puo' anche fare qualche lavoro extra, tanto per conto del padrone quanto per conto di altri, e puo' cosi' guadagnare il minimo necessario per vivere. Per coloro che lavorano nelle grandi industrie, il problema è piu' difficile, perchè sono piu' legati al lavoro della fabbrica.

Per lo piu' gli operai sono democratici cristiani, socialisti, comunisti, o senza partito: qualcuno è del Partito d'Azione, il partito di Parri. Sembra che i comunisti perdano terreno, perchè gli operai dicono che hanno dei sistemi per "irreggimentare" le masse lavoratrici che ricordano troppo il fascismo: d'altra parte, gli operai non vogliono piu' essere costretti ad una vita di miseria in contrasto con l'eccessivo benessere dei loro padroni e cercano quindi di trovare altre soluzioni al problema dei rapporti fra capitale e lavoro che non siano quelle comuniste.

Dappertutto, ove appena ce ne è la possibilità, si è dato mano alla ricostruzione di case, di ferrovie, di ponti, di strade. Per le case, in mancanza di meglio, si adoperano anche i vecchi mattoni delle case crollate per i bombardamenti. Per esempio, viaggiando da Firenze a Roma, si nota in ogni villaggio il fervore del lavoro che riprende alla bell'e meglio, ma che riprende. Gli americani e gli stranieri in genere si stupiscono, venendo da altri paesi d'Europa distrutti dalla guerra, come qui tutto riprenda con tanta lena, e dicono che si vede che il popolo italiano non vuole morire.

Il Ministero dei Trasporti ha annunciato che per il 1946 si prevede che i due terzi del materiale ferroviario esistente in Italia prima della guerra saranno di nuovo in servizio. Dappertutto si ricostruiscono le ferrovie con sistemi piu' moderni di prima.



TRUMAN DOMANDA LA PACE SOCIALE.—Il presidente americano chiede che il lavoro organizzato ed il patronato si intendano e la finiscano con gli scioperi e le serrate.